



**Contributo di Nichelino in Comune al programma della coalizione di centrosinistra  
a sostegno di Giampiero Tolardo Sindaco.  
ELEZIONI COMUNALI 3 – 4 OTTOBRE 2021**

*Tra i nostri obiettivi prioritari vi è quello di attivare processi autenticamente partecipativi al fine di coinvolgere pienamente e responsabilmente i cittadini nella governance locale. Reale partecipazione e condivisione rappresentano prospettive imprescindibili in un processo di governo trasparente, rappresentativo e democratico.*

*In quest'ottica i beni comuni rappresentano, dal nostro punto di vista, il vero patrimonio collettivo cittadino da tutelare ma anche da difendere e restituire compiutamente alla cura diretta dei cittadini e delle cittadine.*

Al netto delle proposte già avanzate e recepite nella bozza di programma della coalizione e di ulteriori che perverranno, si propone di integrare con i seguenti punti:

1. Cabina di regia tra amministrazione comunale e amministratori di condominio e ATC al fine di promuovere l'utilizzo coordinato dell'ecobonus del 110% per **ristrutturare il patrimonio edilizio popolare**, rendere i condomini energeticamente più efficienti e migliorare il volto della città. Si dovranno rafforzare le previsioni normative riguardanti la riconversione ed il recupero energetico degli edifici semplificando, se possibile, le pratiche per le autorizzazioni di impianti energetici a basso impatto ambientale.
2. Significativo **incremento del patrimonio edilizio abitativo** ad uso sociale e popolare attraverso il recupero di edifici sfitti o in disuso.
3. Nichelino città a **spreco alimentare zero** attraverso l'adesione formale alla carta "Spreco zero" ed al rafforzamento e ulteriore sostegno e sviluppo delle pratiche già portate avanti nel tempo e sostenute dall'amministrazione comunale come le attività di recupero dell'invenduto alimentare dai mercati organizzate e portate avanti sul territorio dal Circolo ARCI Primo maggio di Nichelino nell'ambito della campagna "Food Pride".
4. Realizzazione di una **mensa sociale** finalizzata a fornire pasti caldi, sani e a

chilometro zero sull'esempio di quanto già realizzato dal basso dalla Comunità Laudato si' Stupinigi in questi anni.

5. **Piantumazione fino a 50.000 alberi e piante**, uno per ogni cittadino, attraverso progetti capaci di dialogare e coinvolgere la cittadinanza in maniera partecipata ed attiva, sulla scorta dell'esempio portato avanti dalle piantumazioni per le vittime della pandemia e, ancora di più, del Giardino dei Giusti. Realizzazione di un nuovo Piano integrato del verde urbano che tuteli il patrimonio arboreo della città, interventi di ripiantumazione e progetti armonizzati di architettura del verde per valorizzare le strade, le piazze e i quartieri. Intendiamo individuare fasce di sviluppo del verde pubblico con nuovi interventi per migliorare la connessione e la vivibilità tra i quartieri tramite "sentieri urbani".
6. Realizzazione di un **Piano d'acqua pubblica** nelle scuole per disincentivare il consumo di plastica, che favorisca la progettualità e il coinvolgimento degli stessi studenti attraverso specifici percorsi educativi sui temi della sostenibilità ambientale.
7. Sensibilizzare la pubblica opinione, gli operatori pubblici-privati e la cittadinanza alle tematiche di **sviluppo sostenibile**. Stimolare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo sostenibile. Promuovere la diffusione di buone pratiche già sviluppate e la realizzazione di un programma diffuso e capillare di educazione allo sviluppo sostenibile.
8. Attivazione di un **gruppo di acquisto solare** (partendo dall'esempio delle comunità solari): strumento innovativo e democratico per agevolare l'accesso al mercato solare di famiglie interessate a installare tecnologie di efficientamento energetico - pannelli solari termici e impianti fotovoltaici - a un prezzo equo e con garanzie di qualità e sicurezza. Sviluppo di altre forme di acquisto collettivo.
9. Realizzazione d'**isole ecologiche intelligenti** diffuse nei quartieri per incentivare il riciclo e il conferimento responsabile; privilegiare le isole ecologiche interrate rivalutando progressivamente la raccolta porta-a porta per step e sperimentazioni progressive. Nell'ottica di una più generale revisione smart della città esse dovranno essere dotate di totem capaci di monitorare dal punto di vista ambientale i parametri di sostenibilità della città e di rendicontarla in tempo reale alla cittadinanza.
10. **Ampliamento del verde urbano e degli spazi di uso collettivo**, ripensando lo spazio pubblico in chiave ambientale, di adattamento climatico, di salute e benessere psico-fisico, di socialità e qualità urbana con ricaduta diretta sui servizi ecosistemici. Rafforzare il binomio verde urbano e salute pubblica progettando lo spazio pubblico in modo da contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, al miglioramento della qualità dell'aria e al contrasto delle isole di calore. Migliorare la qualità dello spazio pubblico, a partire dai quartieri più fragili, affinché siano luogo d'inclusione, favorendo i percorsi di progettazione partecipata, la creazione di nuovi boschi urbani e gli interventi di

depavimentazione.

11. **Orti urbani, didattici e sociali** a completamento del primo lotto di interventi in attuazione presso il quartiere castello e sviluppo di ulteriori spazi adibiti ad orto presso aree verdi incolte e, previo censimento e spazi di risulta presenti in città.
12. Cura e attenzione agli **anziani**. Servizi per accompagnare l'invecchiamento attivo e collegamento con le associazioni che, in situazioni di emergenza (come avvenuto per il Covid), possono contrastare la solitudine. Servizi di assistenza domestica per favorire la permanenza degli anziani nella propria casa o presso i famigliari. Attivazione di punti di riferimento di quartiere e sostegno a tutte le forme di collaborazione tra pubblico e privato sociale.
13. **Cura e attenzione ai bambini e alle bambine**. Investimento sull'accesso ai servizi inclusivi dell'educazione nella prima infanzia, il sostegno alla loro qualificazione, la formazione del capitale umano che vi opera, rappresentano un vantaggio per la collettività ed un volano indispensabile per vincere le sfide sul terreno del rilancio economico con una rinnovata alleanza tra famiglia, scuola, Enti Locali, agenzie educative-formative e Terzo settore. Riteniamo prioritario porre attenzione anche all'ambito dell'apprendimento informale per garantire parità di accesso ad attività e servizi extrascolastici per bambini e adolescenti, con particolare attenzione alla disabilità. L'obiettivo per i prossimi anni sarà, inoltre, quello d'implementare le politiche a sostegno dell'infanzia, mettendo in campo politiche familiari, politiche di genere, abitative, culturali, sportive e ricreative. La crisi della natalità è una realtà evidente che sollecita una nuova assunzione di responsabilità politica e sociale: in questa direzione sarà indispensabile incrementare la disponibilità di servizi per l'infanzia gratuiti, o a costi sostenibili per le famiglie, e prevedere orari più estesi dei servizi scolastici per l'infanzia e per la scuola dell'obbligo. In tale ambito occorre sostenere le buone pratiche portate avanti a livello istituzionale e dal basso che prevedano la promozione dell'inclusione e della cultura attraverso la promozione della lettura ad alta voce in città.
14. Una città su misura e vivibile per tutti. **Abbattimento mirato delle barriere architettoniche** presenti rendendo la città adatta alla mobilità per passeggini, carrozzine e per tutte e tutti. Revisione e aggiornamento del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e predisposizione di adeguati fondi per la sua materiale applicazione.
15. Incrementare lo scambio tra gli istituti comprensivi e il territorio, favorendo la costante collaborazione con associazioni, esperti, organizzazioni (sport, musica, arte); supporto nella condivisione delle buone pratiche pedagogiche e didattiche. Sostegno dei percorsi di inclusione e autonomia per gli alunni con **bisogni educativi speciali**. Coprogettazione insieme ai protagonisti dell'educazione (famiglie, studenti e insegnanti) di contesti capaci di accogliere e valorizzare ogni alunno con attività innovative che colleghino lo studio alle nuove professioni e al tessuto sociale cittadino.

16. Progettazione europea come motore di sviluppo. Utilizzare i fondi europei a disposizione per migliorare la nostra città. Attivazione di una struttura dedicata del Comune per la **progettazione europea**: cultura, mobilità, innovazione, turismo, infrastrutture e sostenibilità. Partnership con altre città per l'attivazione di scambi e conoscenze, adesione a progetti e finanziamenti europei e proposte culturali internazionali.
17. Definitivo **ampliamento della biblioteca civica Giovanni Arpino** anche attraverso uno strutturato e stabile utilizzo dell'area esterna che circonda la biblioteca al fine di garantire sempre più adeguati spazi alla lettura, ai dibattiti ed allo studio.
18. Rilancio e pieno sviluppo del progetto **"Stupinigi Fertile"** attraverso un percorso partecipato che coinvolga tutti gli attori, istituzionali e non, attivi sul territorio specifico. Tale rilancio deve prevedere il coinvolgimento attivo dei cittadini giovani e meno giovani che esprimono competenze specifiche e professionalità funzionali al rilancio globale del progetto.
19. Istituzione delle figure dello **"Psicologo sociale"** e del **"Dentista sociale"**, sulla scorta delle esperienze nate dal basso in città, attraverso le quali permettere ai cittadini in crisi economica di garantire supporto e cure tempestive ed economicamente accessibili. Contestualmente attivazione di un tavolo di confronto sui temi legati alla salute psicofisica dei cittadini.
20. Le **politiche comunali a favore delle donne e delle famiglie** hanno radici profonde sul nostro territorio e nel tempo si sono viste affiancate da esperienze qualificate di grande valore e da una rete che vede come protagoniste le istituzioni, la Consulta delle donne, lo sportello antiviolenza, le associazioni, i servizi e le forze dell'ordine. È necessario proseguire nelle azioni positive che già hanno caratterizzato Nichelino per capacità di fare mettendo a sistema in modo sempre più efficace ciò che abbiamo, con un coordinamento ancora più efficiente, che guarda alla città con una prospettiva di genere. Negli ultimi anni l'attenzione e la consapevolezza del fenomeno della violenza contro le donne nel nostro Paese è aumentata ed è cambiata la percezione nell'opinione pubblica. Noi vogliamo che la parità di diritti non resti solo uno slogan, ma diventi un obiettivo strategico da raggiungere attraverso concrete azioni di sensibilizzazione e formazione, rimuovendo gli ostacoli che limitano la piena libertà e l'uguaglianza fra le persone.
21. Intendiamo promuovere e diffondere sempre più una cultura di genere fra la cittadinanza attraverso la cultura del rispetto e **dell'antidiscriminazione, fin dalla scuola di infanzia**, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e prevenzione, rafforzando in tal senso i percorsi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado ed istituendo 'Borse di studio di genere', che coinvolgano tutti i settori, comprese le associazioni sportive, per superare attivamente gli stereotipi sostenendo progetti volti all'integrazione paritaria di bambine e bambini.
22. Istituire, presso il Comune di Nichelino, un **Ufficio per le tematiche legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere** dotato delle risorse e delle

competenze necessarie.

Avviare la formazione dei dipendenti comunali (polizia municipale, operatori socio sanitari, operatori nel settore sportivo) all'integrazione delle persone LGBT+.

Promuovere ed attivare interventi a favore delle persone omosessuali e transgender nelle politiche sociali del Comune.

Attivare interventi concreti di informazione e prevenzione sull'Hiv/AIDS e sulle MST (Malattie Sessualmente Trasmissibili) con campagne d'informazione nelle scuole.

Finanziare progetti di prevenzione del disagio delle adolescenti lesbiche e degli adolescenti gay nella scuola, nonché progetti di formazione degli insegnanti e degli operatori sociali.

Includere la commemorazione anche delle vittime omosessuali del nazifascismo nelle manifestazioni ed eventi organizzati dal Comune, in occasione delle celebrazioni della Giornata della Memoria del 27 gennaio e dell'Anniversario della Liberazione del 25 Aprile.

Potenziare le attività cittadine relative alla Giornata Mondiale contro l'Omofobia, in ricezione della Risoluzione del Parlamento Europeo approvata a larga maggioranza il 18 gennaio 2006.

Favorire le progettualità per la realizzazione di attività sociali (consultori, linee di telefono amico, prevenzione sanitaria) e culturali (rassegne, centri di documentazione, pubblicazioni) con finanziamenti ed azioni concrete volte all'educazione sulle differenti famiglie, tra cui quelle omogenitoriali, presenti nella nostra società.